



ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Criticità nelle procedure di rinnovo dei titoli autorizzativi per i lavoratori della sicurezza privata e tutela del diritto al lavoro

PREMESSO CHE il comparto della sicurezza sussidiaria e i relativi lavoratori, quali le guardie giurate, svolgono una funzione sociale ed economica di fondamentale importanza per la tutela dei beni pubblici e privati, supportando attivamente le forze dell'ordine nel mantenimento della sicurezza urbana nella città di Napoli;

PRESO ATTO che l'esercizio di tale professione è subordinato al possesso di specifici titoli autorizzativi, tra cui la licenza di porto d'armi, i quali richiedono rinnovi periodici e complessi iter burocratici presso gli uffici della Prefettura;

CONSIDERATO CHE la delicatezza della materia impone rigidi, meticolosi e sacrosanti controlli da parte delle autorità competenti, finalizzati a verificare la persistenza dei requisiti psicofisici, attitudinali, di condotta morale e di affidabilità dei soggetti autorizzati a portare armi, a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza collettiva;

CONSIDERATO CHE l'eccessiva lungaggine burocratica e i ritardi amministrativi che frequentemente si registrano nelle procedure di rinnovo di tali licenze stanno determinando una situazione di grave emergenza per centinaia di lavoratori;

RILEVATO CHE, in assenza del tempestivo rinnovo del porto d'armi, i lavoratori della sicurezza si trovano nell'impossibilità oggettiva di svolgere le proprie mansioni operative, subendo immediate e pesanti ripercussioni economiche quali la sospensione dal servizio, la drastica riduzione dello stipendio o, nei casi più gravi, il rischio concreto di licenziamento e della perdita del posto di lavoro;

RAMMENTATO CHE il diritto al lavoro è un principio cardine garantito e tutelato dall'articolo 1 della Costituzione Italiana e che la continuità occupazionale non può essere compromessa o penalizzata dalle inefficienze o dai ritardi della macchina amministrativa dello Stato;

Sulla scorta di quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a valutare:

- **Quali iniziative di interlocuzione istituzionale** possano essere celermente intraprese nei confronti del Prefetto di Napoli, al fine di sollecitare e strutturare un tavolo tecnico volto a snellire, digitalizzare e velocizzare le procedure burocratiche per il rilascio e il rinnovo dei porti d'armi per uso lavoro, garantendo corsie prioritarie per i lavoratori del settore.
- **L'adozione di misure temporanee**, in accordo con la Prefettura, come il rilascio di proroghe tecniche o ricevute aventi valore sostitutivo nelle more della conclusione dell'iter, atte a scongiurare la sospensione dell'attività lavorativa dei richiedenti in regola.
- **Di farsi promotore, nella persona del Sindaco anche in virtù del suo ruolo istituzionale in seno all'ANCI**, di un'azione di sensibilizzazione e richiamo formale nei



confronti del Governo nazionale e del Ministero dell'Interno, finalizzata a una revisione della normativa vigente che riduca la frammentazione dei rinnovi periodici per le categorie professionali della sicurezza, allineando la burocrazia alle reali esigenze di continuità occupazionale, pur mantenendo elevatissimi gli standard di controllo e monitoraggio dei requisiti.